

Il Demone di Laplace

(Id.)

Regia: Giordano Giulivi

Interpreti: Alessandro Zonfrilli, Carlotta Mazzoncini, Duccio Giulivi, Ferdinando D'Urbano, Silvano Bertolin, Simone Moscato, Simone Valeri, Walter Smorti

Sceneggiatura: Duccio Giulivi, Giordano Giulivi

Da un'idea originale di: Silvano Bertolin, Ferdinando D'Urbano, Duccio Giulivi, Giordano Giulivi

Casting: Silvano Bertolin, Ferdinando D'Urbano, Duccio Giulivi, Giordano Giulivi

Musica: Duccio Giulivi

Montaggio: Ferdinando D'Urbano, Giordano Giulivi

Scenografia: Giordano Giulivi

Costumi: Tamara Boggiano

Effetti visivi: Giordano Giulivi

Direttori della fotografia: Ferdinando D'Urbano, Giordano Giulivi

Produttori: Silvano Bertolin, Ferdinando D'Urbano, Duccio Giulivi, Giordano Giulivi

Durata: 105 minuti ca. – bianco/nero

Copyright 2016

Paese di produzione: Italia

Genere: fantastico

Nota: 4,5



Un team di ricercatori ha elaborato un software capace di prevedere l'evoluzione di semplici eventi fisici. Il test finale, che consiste nel calcolare in anticipo il numero di frammenti di vetro prodotti dalla caduta di un bicchiere, è stato un successo. Attratto da questi risultati, il misterioso professor Cornelius invita il team nella sua villa sperduta su un'isola remota, tenendo ben celato il vero scopo dell'incontro. Accompagnati da Alfred, un uomo di mare ingaggiato da Cornelius, i sette ricercatori giungono sul posto, trovandolo desolato e solitario. L'unica abitazione presente è la dimora del professore, eretta sulla cima di una rupe e raggiungibile esclusivamente con un vecchio ascensore. L'ingresso nella villa lascia gli otto personaggi sconcertati: ad accoglierli non c'è nessuno. Una breve esplorazione dell'ambiente li porta ad imbattersi in un bizzarro modellino della casa in cui si trovano. Su di esso sono presenti otto pedoni, identici a quelli degli scacchi, che sembrano spostarsi in perfetta sincronia con i movimenti dei protagonisti. Il funzionamento del congegno, del tutto meccanico, suggerisce la folle idea che chi lo ha costruito sia riuscito a prevedere ogni spostamento dei futuri ospiti. In un videomessaggio appare Cornelius, annunciando che è appena iniziato un nuovo esperimento. Gli otto protagonisti decidono di andar via, ma l'ascensore non funziona più. L'avanzare della notte li condurrà a situazioni paradossali, in un crescendo di tensione che metterà a dura prova non solo i loro nervi, ma anche una delle certezze più radicate: quella di disporre di libero arbitrio.